



Consiglio

Municipalita' 5

Vomero-Arenella

Seduta del 22 gennaio 2013

Ordine del giorno:

- 1) *Livelli Assistenziali ed Essenziali – Crisi ed offerta della Riabilitazione accreditata.*
- 2) *Approvazione verbali sedute precedenti.*

Il giorno 22 del mese di gennaio dell'anno 2013, nella sala consiliare "Silvia Ruotolo", nella sede della Municipalità 5, in Via Morghen 84, è convocato il Consiglio della Municipalità 5, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Livelli assistenziali ed Essenziali – Crisi ed offerta della Riabilitazione accreditata.
- 2) Approvazione verbali sedute precedenti.

Presiede il Consiglio il Presidente della Municipalità, dott. Mario Coppeto.

E' presente il Direttore della Municipalità dott.ssa Giuseppina Silvi, in funzione di Segretario.

Alle ore 17,00 il Presidente invita il Segretario ad effettuare l'appello nominale.

Sono presenti n. 22 consiglieri, come da elenco allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale e, pertanto, il Presidente dichiara validamente costituito il Consiglio.

Presidente : Al 1° punto all'ordine del giorno, ritorna al Consiglio, per i precedenti impedimenti sia personali che dell'Assessore D'Angelo, invitato a partecipare, la problematica dell' offerta della riabilitazione accreditata e della attuale crisi degli istituti che erogano tale assistenza sul nostro territorio. L'Assessore D'Angelo oggi non è presente in quanto la sua delega è stata sospesa in virtù del fatto che è candidato alle prossime consultazioni elettorali. Anche il suo Capo staff ha dovuto declinare l'invito in quanto contestualmente impegnato con il Sindaco. Avevamo invitato anche il Direttore dell'ASL NA1 dr. Esposito ed il senatore Calabrò, del quale devo ritenere giustificata l'assenza per motivi legati alla sua candidatura. Ciò detto, è evidente che la crisi della "riabilitazione" sul nostro territorio si colloca in una crisi più generale, è crisi del "sociale", non solo imprenditoriale come nel caso dei Centri che insistono nella Municipalità. E' la crisi dei Livelli Essenziali di Assistenza, che preoccupa notevolmente perché danneggia fortemente la utenza, consistente sul territorio, che viene privata delle strutture di riferimento. La nostra Municipalità è stata investita dagli operatori del settore che oggi sono presenti in aula ed abbiamo raccolto le loro istanze anche nella piena consapevolezza che essi prestano assistenza a molti anziani che non trovano più una risposta a bisogni essenziali e che la forza professionale che essi esprimono è tanto più necessaria in quanto fidelizzata con e nel territorio. Sono anche sicuro che l'ulteriore danno della privazione della loro opera deriva dalla circostanza che molti fruitori, anziani, non si rivolgeranno ad altre strutture, fuori del territorio. Noi vogliamo fungere da "cerniera" tra i bisogni dell'utenza, e dei lavoratori interessati da questa crisi con le Istituzioni che, pertanto, abbiamo provveduto a convocare in tempo utile. La situazione va sempre più aggravandosi e quindi la nostra battaglia non può e non deve essere di retroguardia perché finalizzata a vedere riconosciuto e tutelato il diritto alla salute, costituzionalmente garantito. La Commissione ha trasmesso l'ordine del giorno redatto con l'ausilio delle forze politiche. Prima di darvene lettura, considerato il lasso di tempo intercorso ~~tra~~ dalla stesura della relazione, chiedo se vi sono interventi.

Quatrano: Le Commissioni Bilancio e Partecipazione e Politiche Sociali, nelle more, hanno acquisito il documento, lo hanno esaminato e condiviso, per cui esso va considerato approvato anche dalle stesse.

Presidente: Vi do lettura dell'ordine del giorno. Mi rivolgo agli operatori in aula per chiedere se il plesso assistenziale che si trova in Via Mattia Preti effettui prestazioni amministrative, oltre quelle terapeutiche.

Operatrice: Da qualche tempo, anche se con discontinuità, eroga prestazioni terapeutiche ma sono stati effettuati drastici tagli del personale con conseguente forte riduzione dell'offerta.

Presidente: Dobbiamo allora correggere il documento limitatamente al riferimento alle attività amministrative. A parte ciò, chiedo agli estensori, la richiesta di merito è quella di accreditamento diretto degli operatori quali liberi professionisti?

Quatrano: Abbiamo ritenuto di non modificare il documento sia perché così fu letto in prossimità della prima discussione, che di fatto non si è più tenuta, sia perché sentivamo il rischio di una "precarizzazione" del personale. Il succo, politico, è la denuncia di insufficienza del sistema, tra risorse e risultati. La cosa che ci si auspica è che detto personale venga assorbito dall'A.S.L., ma la proposta oggi soffre i limiti derivanti dalla normativa di contenimento della spesa. Ci sono altri strumenti, penso alla formula della Cooperativa, ai quali stiamo guardando. Ricordo che abbiamo approvato, a dicembre del 2011, un documento di "pura" sensibilità alla questione e registriamo, oggi, che l'Assessore competente ci coinvolge nel dialogo su alcune iniziative. Pertanto penso che dobbiamo valutare a chi sottoporre, ed in quale modo, questo documento.

Operatrice: Il Centro ha riaperto dopo la chiusura che si è protratta da maggio ad ottobre, ma non sono state avviate tutte le attività. Abbiamo erogato pochissime prestazioni da novembre, su impulso delle madri dei bambini assistiti. L'azienda, dal canto suo, sostiene di non avere avuto pratiche assegnate ed autorizzate, mentre l'A.S.L. competente la smentisce. Da febbraio in seguito alla cessione di ramo di azienda, si assisterà ad ulteriore decurtazione di personale e di prestazioni. Non c'è dialogo con l'Azienda. A fianco della vertenza dei lavoratori, le madri dei piccoli pazienti, organizzatesi in comitato intendono rivolgersi al Tribunale per ottenere la continuità terapeutica per i propri figli, assolutamente necessaria per le gravi patologie dalle quali sono afflitti. Devo anche segnalare che l'Azienda ha fatto rientrare esclusivamente il personale più giovane in quanto è più flessibile alle sue richieste. Non si prospetta alcuna soluzione nell'immediato.

Massimo Imparato, CISL FP: Sono presente anche per delega della CGIL FP. Ringrazio per la sensibilità che la Municipalità sta dimostrando nei confronti dei centri Athena e FKT, di cui il territorio sarà privato. Abbiamo anche chiesto alla Procura di valutare l'eventuale ricorrenza di reati di omissione, a carico di FKT, ed a danno dei piccoli pazienti che regrediscono ogni giorno di più. Devo rappresentarvi che questa Regione non riconosce all'operatore alcuna autonomia di prestazione, neanche in cooperativa, né ha una legge che preveda tale affidamento diretto. Abbiamo, invece, valutato il percorso individuato e seguito per Villa Russo, le cui prestazioni sono state oggetto di bando pubblico per l'affidamento ad altro soggetto a condizione della cantierizzazione del personale. Sembra che abbia avuto un esito favorevole. Il percorso è stato seguito anche a Salerno, dalla gestione commissariale, con buoni e tempestivi risultati.

Quatrano: Il percorso di cui parliamo potrà essere possibile per Athena, ma non per FKT.

Imparato: E' così perché quel centro non eroga le prestazioni che dovrebbe rendere e non le prende in carico perché in questo modo pratica riduzioni del personale. Ritengo interessante che l'Assessore



Tommasielli convochi un tavolo con voi su queste tematiche. Voglio fare una provocazione: convocare il Consiglio Municipale presso la Direzione dell'ASL NA 1. Rinnovo il mio ringraziamento alla Municipalità.

Lastaria: Il nostro appoggio alla vertenza dei lavoratori è totale. Penso che questo ordine del giorno possa essere portato all'attenzione del Consiglio Comunale, anche se è evidente che è la Regione che deve essere assolutamente coinvolta, con la sottoposizione della problematica all'Assessore Nasti. Condivido ogni percorso, foriero di risultati e che salvaguardi i livelli occupazionali ed il diritto alla salute dell'utenza bisognosa di tali prestazioni. La politica va attenzionata sul problema, ed in particolare la Regione, piuttosto che l'ASL che è più competente alla mera gestione. Sollecitiamo la Regione ad un pronto intervento.

Felaco: Credo che la presenza dell'ASL fosse tuttavia necessaria per fornire, almeno, qualche chiarimento, se non una soluzione. Avrebbe, per esempio, fornito risposte sul percorso intrapreso e completato per Villa Russo. Non mi sottraggo, anche per l'attenzione mediatica, all'invito a tenere la seduta consiliare presso l'ASL. Sono d'accordo con il consigliere Lastaria per l'integrazione del documento con richiesta di audizione presso la Commissione Regionale per avere un quadro complessivo della questione, previo confronto con l'ASL, come Municipalità 5, insieme con l'Amministrazione Comunale. Di tali passaggi chiedo al Presidente che sia data adeguata pubblicità anche ai lavoratori interessati.

Presidente: Neanche io mi sottraggo all'idea di convocare il Consiglio altrove, ma non posso omettere di evidenziare i problemi, di natura tecnica, che insorgono per tenere il consiglio in casa altrui. Tuttavia devo evidenziare che il problema più che tecnico, è sicuramente politico, sul sistema erogazione salute, dagli ospedali ai centri accreditati. Credo che ci troviamo di fronte a 2 casi di crisi aziendale atteso che molti centri, come pure le farmacie, ricevono con notevole ritardo i loro corrispettivi ma non per questo chiudono l'attività. Sono preoccupato dalla privazione di assistenza agli anziani ed ai bambini e dalle difficoltà di queste fasce più deboli di diversamente reperire le prestazioni di cui necessitano. Per cui, chi ha il compito di pianificare l'assistenza sul territorio deve tenere conto delle necessità delle Municipalità. Non abbiamo un assessorato da coinvolgere perché la sanità sul territorio è commissariata, ma sicuramente apprezzo la proposta di ottenere una audizione dalla Commissione, coinvolgendo gli operatori interessati, sottoponendo tutte le proposte, dal bando all'utilizzazione diretta degli operatori. In questo senso suggerirei di integrare il documento.

Cafasso: Sono d'accordo con il Presidente in ordine all'aspetto della crisi imprenditoriale di questi 2 centri. Sono anche molto preoccupata dei riflessi sociali, in termini di assistenza e di mantenimento dell'occupazione.

Presidente: Integriamo il documento sia nelle premesse, con il riferimento agli anziani, che nelle proposte, in relazione alla previsione bando già oggetto del Decreto n. 8 del Commissario ad acta. Il documento sarà inviato all'attenzione degli Organi e delle Istituzioni competenti.

Trani: Per dichiarazione di voto. Voglio chiarire quanto rappresentato dalla consigliera Cafasso. Noi vorremmo sospendere il voto perché il Presidente, preventivamente, interloquisca con la 5a Commissione, relazioni al Consiglio in merito all'esito del confronto e, successivamente, si sottoporrà a votazione il documento. Propongo, nelle more di "congelare" il documento e di dare mandato al Presidente di confrontarsi con la 5a Commissione. Tengo a precisare che le forze dell'opposizione non hanno alcuna



responsabilità in ordine al mancato passaggio nei Consigli precedenti e che non si sono mai sottratte al confronto su tematiche così delicate.

Felaco: Voglio segnalare che il documento è il frutto di più confronti, più condivisioni, più elaborazioni, cui si aggiungono quelle che oggi sono emerse in Consiglio. Pertanto non vedo perché opporre ulteriori passaggi alla sottoposizione all'attenzione del Sindaco e della Commissione Regionale competente. Approviamo l'ordine del giorno e vediamo come si evolvono le attività, nell'interesse dell'utenza e degli stessi operatori.

Lastaria: Per dichiarazione di voto. Come Partito democratico chiediamo di approvare il documento così come è stato elaborato, atteso che il nostro potere di intervento non si spinge oltre, per competenza ascritta ad altri. Chiamo l'opposizione a valutare che la nostra azione da megafono deve essere, prontamente, attività. Comunico che il Partito Democratico voterà a favore dell'approvazione del documento.

Cafasso: Credo che dovremmo prima approfondire la problematica, anche per quanto oggi emerso dalle dichiarazioni del rappresentante della CISL.

Gaudini: Io invece credo che noi dobbiamo dare prova di coesione nell'interesse dell'utenza più debole del nostro territorio e chiedo alle forze di opposizione di approvare il documento.

Von Arx: La tematica è delicata. Spero nella condivisione delle forze di minoranza che invito a votare, come già avvenuto in altre occasioni, appellandomi al senso di responsabilità che già hanno manifestato in altre circostanze.

Presidente: Credo di avere colto la giusta portata degli interventi dei consiglieri Trani e Cafasso. Al di là dei numeri, evidenzio che il documento mette in luce le difficoltà di mantenere l'erogazione di prestazioni terapeutiche sul territorio e che debba essere condiviso da maggioranza ed opposizione. Mi faccio interprete di tali esigenze per invitare le forze di minoranza a votare il documento.

Trani: Ci viene chiesto di rafforzare un'azione politica che, invece, dovrebbe provenire e sostenersi dalla maggioranza. Prendiamo atto che la maggioranza non è in grado di mantenersi da sola. Chiediamo, con la consigliera Cafasso, la votazione per appello nominale.

Capone: Per dichiarazione di voto. Mi associo a quanto già rappresentato dal consigliere Lastaria. Alle forze dell'opposizione tengo a replicare che nella maggioranza oggi manca 1 sola unità.

Morelli: Il mio voto è favorevole al documento. Prendiamo atto che questa Municipalità vuole essere una valida sponda istituzionale per i lavoratori ed in tal senso ritengo che il confronto di oggi è estremamente proficuo.

Quatrano: Devo segnalare che laddove si chieda la verifica del numero legale e la votazione per appello nominale, i richiedenti non possono allontanarsi dall'aula o sottrarsi alla votazione.

Von Arx: Sono d'accordo e rammento che in tale modo ci si regola in Consiglio Comunale.

Presidente: Dobbiamo, tuttavia, prendere atto che il Regolamento non disciplina in proposito e che sia necessaria una modifica che regoli l'ipotesi. Invito il Direttore ad effettuare l'appello nominale.

All'esito, con n. 15 voti favorevoli, il documento non è approvato.

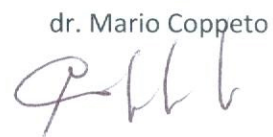
Presidente: Esaurita la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno dichiaro conclusi i lavori della seduta odierna.

Del che è verbale, chiuso alle ore 19,35.

Il Segretario

dott.ssa Giuseppina Silvi


Il Presidente

dr. Mario Coppeto


Municipalità 5 Arenella – Vomero

Consiglio del <i>22 gennaio 2013</i>				Ore: <i>16.00</i>		
Apertura ore <i>17.00</i>		Sospensione ore		Chiusura ore <i>19.35</i>		
Consiglieri	1° Appello	E	U	E	U	Giustifiche Consiglieri
Coppeto Mario	P					
Borricelli Attilio	A	<i>17,30</i>				
Cafasso Mariarosaria	P					
Capone Alessandro	P					
D'Avanzo Antonio	P					
De Luca Paolo	A					
De Rosa Gianpaolo	P					
Del Giudice Cinzia	P					
Felaco Luigi	P					
Fiore Ugo	P					
Fonsmorti Andrea	A					<i>SIMEOLI</i>
Gaudini Marco	P					
Iozzi Antonio	A					
La Palombara Giuseppe	A					
Lastaria Emanuele	P					
Lettieri Umberto	P					
Marone Giudo	A					
Morelli Mauro	A	<i>18,05</i>				
Peluso Mariano	A					
Postiglione Antonio	P					
Quatrano Daniele	P					
Sasso Giuseppe	A	<i>17,45</i>				
Savastano Iris	P					
Scarfiglieri Salvatore	P					
Scirocco Lorenzo	P					
Simeoli Antonio	P					
Torino Pasquale	P					
Trani Marco	P					
Vitale Elia	P					
Vitelli Mariagrazia	P					
Von Arx Enrico	P					
PRESENTI N° <i>22</i>						
SCRUTATORI: <i>SAVASTANO, VON ARX, VITELLI</i>						

A = Assente

P = Presente

Il Segretario Verbalizzante

francesca S